



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Segreteria Provinciale Torino

Prot.2012_10_28.SPTO_REP.MOB.
settembre 2012

Torino 28

Oggetto: Impiego del V° Reparto Mobile di Torino. Servizio fuori sede a Milano del 27.10.2012

Grave sovraesposizione al rischio per incolumità personale,

AI MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
(Per il tramite della Segreteria Nazionale S.I.A.P)

- ROMA -

AL QUESTORE di

- MILANO -

Al Dirigente il 5° Reparto Mobile di

- TORINO -

Questa O.S. denuncia e stigmatizza le modalità di impiego , che ne hanno compromesso l'incolumità personale, degli operatori del Reparto Mobile di Torino e di Milano in una grave sottovalutazione dello scenario di impiego e dell'enorme divario tra il numero degli operatori stessi e gli oppositori alle disposizioni dell'Autorità.

In data di ieri, 27 ottobre 2012, nr. 2 squadre del Reparto Mobile di Torino sono state inviate fuori sede a Milano per l'effettuazione del servizio di O.P. presso lo stadio Meazza in occasione della partita di calcio Milan-Genova.

Non appena giunte sul posto, le stesse sono state dirottate, unitamente a 4 squadre del Reparto Mobile di Milano, nel comune di Cusago (MI) ove era in atto in un capannone industriale abbandonano un rave party con più di 1.500 convenuti.

Alle ore 21.00 circa il Vicario di Milano, presente sul posto, dava disposizione a 5 squadre (su 6) di entrare all'interno del capannone al fine di interrompere la musica e disperdere i convenuti



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia Segreteria Provinciale Torino

Da tale decisione scaturiva oltre un'ora di gravi scontri che hanno visto i convenuti, in stato di alterazione psicofisica per l'abuso di alcol e droghe, aggredire con bottiglie, pietre, bastoni ed ogni genere di oggetto trasformato in arma contundente gli operatori del Reparto Mobile.

Il risultato finale è di circa 28 poliziotti feriti (di cui 9 su 10 dell'intera squadra di Torino fatta intervenire all'interno), alcuni anche con fratture.

E' di tutta evidenza che la scelta operativa di far intervenire 50 operatori in un'enorme capannone, privo di illuminazione e alterato dalla musica assordante, in cui oltre 1.500 persone, naturalmente ostili all'Autorità ed in stato di alienazione, avrebbero reagito violentemente è stata improvvida e connotata da una grave sottovalutazione dei rischi per l'incolumità fisica degli operatori del reparto Mobile

Il Segretario Generale Provinciale

Pietro DI LORENZO